

La visita

## L'INCONTRO TRA SCOLA E IL PATRIARCA BARTOLOMEO

«Edificare un buon tessuto sociale, rispettoso della libertà di tutti»: è soprattutto questo, secondo il cardinale Angelo Scola, il «compito particolarmente impegnativo che si profila per Milano». E l'arcivescovo ha voluto sottolinearlo ieri nella *lectio magistralis* tenuta con il patriarca Bartolomeo di Costantinopoli (foto).

A PAGINA 7 Foschini

### L'Incontro col patriarca

## Scola: un nuovo tessuto sociale contro la violenza

«Edificare un buon tessuto sociale, rispettoso della libertà di tutti»: è soprattutto questo, secondo il cardinale Angelo Scola, il «compito particolarmente impegnativo che si profila per Milano, per la Lombardia e per le nostre terre». E l'arcivescovo ambrosiano ha voluto sottolinearlo ieri nella *lectio magistralis* a due voci tenuta a Palazzo Reale insieme con il patriarca Bartolomeo di Costantinopoli (foto), secondo momento ufficiale della visita di quest'ultimo a Milano che, iniziata in mattinata con la preghiera ortodossa nella chiesa di Santa Maria Podone, si chiuderà oggi con una celebrazione ecumenica in Sant'Ambrogio. «Abbiamo bisogno di amarci e lavorare insieme» ha detto il patriarca. E il cardinale, in una intervista alla Radio Vaticana, ha ripreso il concetto inizialmente riferito al contesto del dialogo religioso per estenderlo — una volta di più — al problema più generale del «male» e della «tragedia orribile» di Niguarda: un «male che sembra ingiustificabile», ha ripetuto Scola, ma che va vissuto «nella sua giusta dimensione senza strumentalizzarlo ideologicamente». Come affrontarlo? La risposta di Scola è precisa: «Dobbiamo avere il coraggio di andare avanti con speranza. E per questo c'è bisogno di buoni cristiani, lo dico per la Chiesa, che siano anche buoni cittadini, cittadini attivi capaci di aperture e di dialogo con tutti, nella

verità e nel rispetto della nostra storia, delle nostre tradizioni, ma decisi ad andare incontro all'uomo». Percorso certo difficile, riconosce il cardinale, specie alla luce della «crisi economica e finanziaria che non cessa di colpire sia le nostre società sia interi popoli che continuano a subire il terribile flagello della fame, della miseria e della violenza». Al patriarca Bartolomeo, la cui visita rientra fra le celebrazioni della «libertà religiosa» nel XVII centenario dell'Editto di Milano, è stato consegnato ieri a Milano anche il «fraterno saluto» del papa Francesco con l'auspicio di una sempre più «comune testimonianza, oggi come allora, dei cristiani di Oriente e di Occidente». Bartolomeo ha risposto invitando Scola a Istanbul per la prossima estate.

Paolo Foschini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

